

FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA**P.zza B. Gigli, 7 - 00184 ROMA (RM) - C.F. 00448590588 P.IVA 00896251006 - R.E.A. 954453****STATO PATRIMONIALE**

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
D) DEBITI		
3) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	15.418.729	10.403.184
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	15.418.729	10.403.184
5) Acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.090.104	2.504.275
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	2.090.104	2.504.275
6) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.618.268	8.589.857
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	9.618.268	8.589.857
11) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	948.624	1.831.404
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	948.624	1.831.404
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.093.434	1.212.599
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	1.093.434	1.212.599
13) Altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.393.919	4.444.847
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.300	6.300
	4.400.219	4.451.147
TOTALE DEBITI	33.569.378	28.992.466
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	741.814	638.552
Risconti passivi	337.789	0
	1.079.603	638.552
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	66.139.286	61.783.215

CONTI D'ORDINE

GARANZIE PRESTATE	0	0
ALTRI CONTI D'ORDINE		
- Beni di terzi in comodato ad uso gratuito	52.800	52.800
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	0	0
	52.800	52.800
TOTALE CONTI D'ORDINE	52.800	52.800

FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA**P.zza B. Gigli, 7 - 00184 ROMA (RM) - C.F. 00448590588 P.IVA 00896251006 - R.E.A. 954453**

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi della vendita e delle prestazioni	7.373.894	7.943.326
<i>a) abbonamenti</i>	1.492.602	1.533.481
<i>b) vendita biglietti</i>	5.644.797	5.839.473
<i>c) altre prestazioni</i>	236.495	570.372
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	86.270	-232
5) Altri ricavi e proventi	48.811.090	47.418.735
<i>a) Contributi alla gestione (Stato ed Enti Locali)</i>	46.590.333	44.998.458
<i>b) Sponsorizzazioni e diritti per ripresa e diffusioni</i>	1.247.604	1.001.177
<i>c) Altri ricavi e proventi (noleggi concessi, rimborsi, ecc...)</i>	973.153	1.419.100
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	56.271.254	55.361.829
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	931.062	785.570
7) per servizi	16.363.926	13.393.216
8) per godimento beni di terzi	1.076.153	866.447
9) per il personale	35.848.533	37.825.870
<i>a1) salari e stipendi</i>	25.716.550	27.361.384
<i>a2) compensi relativi ad incarichi continuativi soggetti a contribuzione</i>	1.334.807	1.150.355
<i>b) oneri sociali</i>	6.778.735	7.125.283
1) previdenziali e assistenziali	6.362.815	6.657.557
2) assicurativi	415.920	467.726
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	1.532.593	1.694.305
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
<i>e) altri costi</i>	485.848	494.543
10) ammortamenti e svalutazioni	2.325.002	1.788.647
<i>a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	300.886	344.877
<i>b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	2.024.116	1.443.770
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>d) svalutazione dei crediti a breve</i>	0	0
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, consumo e merci	34.361	6.881
12) Accantonamenti per rischi e oneri	103.055	598.349
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	280.989	211.984
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	56.963.081	55.476.964
VALORE NETTO DELLA PRODUZIONE	-691.827	-115.135

FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA**P.zza B. Gigli, 7 - 00184 ROMA (RM) - C.F. 00448590588 P.IVA 00896251006 - R.E.A. 954453**

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	14.049	7.236
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-374.409	-400.801
17-bis) Utile e perdita su cambi	-2.185	167
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-362.545	-393.398
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	2.424.064	2.887.149
<i>a) plusvalenze da alienazioni</i>	0	0
<i>b) Varie</i>	2.424.064	2.887.149
21) Oneri Straordinari	-666.612	-879.564
<i>a) minusvalenze da alienazioni</i>	-17.907	0
<i>b) imposte esercizi precedenti</i>	0	0
<i>c) altri oneri straordinari</i>	-648.705	-879.564
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	1.757.452	2.007.585
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	703.080	1.499.052
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	615.320	790.090
<i>a) Imposte correnti</i>	609.203	781.089
<i>b) Imposte differite</i>	6.117	9.001
<i>c) Imposte anticipate</i>	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	87.760	708.962

PAGINA BIANCA

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma



Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2012

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

(Art. 2427 c.c.)

Bilancio Esercizio 2012

PREMESSA

L'esercizio 2012 si è chiuso con un risultato positivo (€ 87.760), per il terzo anno consecutivo. In lieve peggioramento il valore netto della produzione (-0,6 milioni di euro), come anche la gestione straordinaria (-0,3 milioni di euro).

I proventi straordinari sono stati pari a circa 2,4 milioni di euro (in diminuzione di 0,5 milioni di euro rispetto al 2011) a cui si sono contrapposti 0,7 milioni di oneri straordinari (in diminuzione di 0,2 milioni di euro rispetto al 2011).

In estrema sintesi, l'evoluzione registrata dagli aggregati del conto economico può essere ricondotta ai seguenti principali fattori:

quanto ai ricavi di produzione:

- il contributo statale ordinario derivante dalla ripartizione del Fondo Unico dello Spettacolo, pari a circa 20,2 milioni di euro diminuisce di 1,6 milioni rispetto al 2011, che aveva beneficiato di un intervento straordinario di circa 2,0 milioni di euro ex D.L. 225/2010 cd. "milleproroghe";
- aumento del contributo previsto dalla L.800/67(+0,2 milioni di euro);
- diminuzione del contributo concesso dalla Regione Lazio (-0,5 milioni di euro);
- aumento del contributo del Comune di Roma (+2,5 milioni di euro);
- aumento dei contributi da privati (+0,8 milioni di euro);
- aumento degli altri contributi per circa 0,1 milioni di euro (+40%);
- diminuzione degli altri ricavi e proventi (-0,2 milioni di euro), nonostante l'incremento delle sponsorizzazioni (+0,3 milioni di euro) conseguite con accordi in cambio merce e quindi controbilanciate nei costi per servizi.

quanto ai costi di produzione:

- leggero aumento dei costi di acquisto di materie prime e materiali pari a circa 0,1 milioni di euro;
- incremento dei costi per servizi pari a circa 3,0 milioni di euro;
- diminuzione dei costi del personale per circa 2,0 milioni di euro;
- aumento degli ammortamenti per circa 0,5 milioni di euro, dovuto principalmente all'incremento dei costi di realizzazione delle scenografie, che vengono capitalizzate assieme ai costi per materiali e di personale dedicato alla confezione dei costumi e all'approntamento delle attrezzature di scena;
- i fondi, attualmente appostati, sono stati incrementati alla luce delle nuove informazioni sul contenzioso giuslavoristico e registrano un aumento di 0,1 milioni di euro.

quanto agli oneri finanziari:

- appaiono in calo, grazie ad una attenta politica di gestione del costo dell'indebitamento bancario, che

a fine anno registra un incremento del saldo, a causa soprattutto dei ritardi nell'erogazione dei contributi pubblici;

quanto ai ricavi straordinari:

- riguardano in massima parte il contributo straordinario erogato da Roma Capitale e in minima parte le normali regolarizzazioni a posteriori di entrate o storno di presunte uscite di esercizi precedenti;

quanto ai costi straordinari:

- sono relativi per la maggior parte a spese e oneri di competenza di esercizi precedenti.

Le imposte diminuiscono in relazione al diverso andamento del conto economico.

INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 è presentato in euro con arrotondamento matematico all'unità, ed è stato predisposto ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, come stabilito dal Dlgs. n. 367/96, rispettando la continuità dei principi contabili nella valutazione delle diverse componenti, tenuto conto altresì delle disposizioni legislative introdotte dal Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 che assumono l'ulteriore postulato della "funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo", accanto alle precedenti nozioni di "prudenza" e "continuazione dell'attività", concetto che si estrinseca nella nozione di prevalenza della sostanza sulla forma.

In ossequio al predetto concetto di "prevalenza della sostanza sulla forma", già dal 2004 sono riclassificati tra i servizi, alla voce B7 del conto economico, i costi sostenuti per figuranti e allievi del ballo impegnati negli spettacoli che, in precedenza erano considerati all'interno dei costi del personale seguendo un criterio legale-contrattuale.

Come evidenziato nei precedenti bilanci, il patrimonio netto del Teatro riflette la valutazione del diritto d'uso degli immobili messi gratuitamente a disposizione dal Comune di Roma.

L'art. 17 comma 2 del Dlgs. n. 367/96 stabilisce infatti che *"Le fondazioni... continuano ad utilizzare, al medesimo titolo dell'ente originario, i locali di proprietà comunale, o comunque pubblica, attualmente utilizzati"*.

Detto diritto d'uso degli immobili è iscritto tra i beni immateriali ed è contabilmente scaturito dalla stima del patrimonio al 31.12.1998 effettuata dal Collegio dei Periti nominato dal Tribunale di Roma ai sensi e per gli effetti previsti all'art. 7 del Dlgs. n. 367/96.

L'inalienabilità del suddetto diritto d'uso, rende il patrimonio netto del Teatro indisponibile nella misura del suo valore iscritto nell'attivo.

A partire dall'esercizio 2008 detta immobilizzazione è stata sottoposta ad ammortamento con aliquota tecnica del 10% annuo, a seguito di deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione del 30.06.2008 di approvazione del Piano di risanamento previsto dalla Legge 244/2007, art. 2, c. 393/394.

La finalità della norma suddetta era quella di garantire in un'ottica prospettica un patrimonio netto disponibile, ovvero un patrimonio netto almeno pari al valore del diritto uso dell'immobile non ancora ammortizzato.

Gli elementi posti a base del piano di risanamento 2008 sono però mutati, rendendolo di fatto inattuabile. Il contributo in conto patrimonio previsto dalla medesima Legge, infatti, non è stato più erogato dall'anno 2009.

Nel corso della gestione 2010 la Fondazione si è dotata di nuove riserve, quali la riserva da apporto immobiliare per il conferimento del Teatro Nazionale per un valore di € 13.400.000 e la riserva di valorizzazione del patrimonio artistico per un valore di € 4.189.000, apportando un significativo incremento del patrimonio netto disponibile, così come auspicato implicitamente dalla normativa di riferimento.

In considerazione di quanto sopra e considerando che il diritto d'uso è concesso alla Fondazione per un periodo indefinito, è stato rideterminato il piano di ammortamento di tale diritto sul valore ancora da ammortizzare, commisurandolo al periodo della concessione, che essendo indefinito nel tempo è stato stimato in novantanove anni.

Si è, quindi, deciso di sottoporre il diritto d'uso in esame ad un'aliquota di ammortamento dell'1% da applicare sul valore netto ammortizzabile al 31/12/2009 (18.828.366 euro).

Essendo il valore del patrimonio netto al 31/12/2012 (euro 18.598.030), superiore al valore del diritto d'uso iscritto in attivo (euro 18.257.866), la dotazione patrimoniale – se confrontata a tale posta immateriale – manifesta un incremento di “disponibilità” (euro 340.164), come più avanti sarà evidenziato.

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'art. 5 del Dlgs. n. 6/2003, istituendo un nuovo Capo IX al Titolo V del Libro V del Codice Civile (artt. 2497-2497*septies*), ha previsto alcuni obblighi di informativa sulla direzione e coordinamento di società.

Detta normativa riguarda precipuamente le società commerciali e i gruppi di società che, in base ai principi di trasparenza e di contemperamento degli interessi coinvolti, debbono rendere note ed evidenziare le circostanze che determinano vincoli sull'attività di direzione e coordinamento e, quindi, sulla gestione.

Il Teatro dell'Opera di Roma, eretto in fondazione di diritto privato, per la sua natura giuridica è sottratto a possibili ipotesi di direzione o coordinamento da parte di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione, infatti, determina autonomamente gli indirizzi da perseguire nella gestione per il raggiungimento delle finalità istituzionali previste dalla legge.

Il potere di vigilanza compete al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'attività finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei Conti.

Il bilancio della Fondazione è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione Deloitte & Touche SpA.

Il bilancio della Fondazione è trasmesso per legge al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Corte dei Conti.

La disciplina di diritto privato regolante la Fondazione è pertanto “affiancata” da una serie di previsioni legislative di tipo pubblicistico considerato che:

- gli organi di direzione e controllo sono in gran parte nominati dai pubblici poteri;
- le entrate finanziarie sono per la maggior parte di fonte pubblica;
- le disposizioni riguardanti lo scioglimento ovvero l'amministrazione “controllata” sono specificatamente previste dalla legge che disciplina il settore.

Le summenzionate tre caratteristiche rendono, pertanto, assai peculiare la disciplina giuridica

riguardante la Fondazione.

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Gli aggregati di conto economico presentano le seguenti variazioni rispetto all'anno precedente:

Aggregato	2011	2012	var. ass.	var. %
valore della produzione	55.361.829	56.271.254	909.425	1,64%
costi della produzione	55.476.964	56.963.081	1.486.117	2,68%
valore netto della produzione	-115.135	-691.827	-576.692	500,88%
saldo gestione finanziaria	-393.398	-362.545	30.853	-7,84%
saldo gestione straordinaria	2.007.585	1.757.452	-250.133	-12,46%
imposte dell'esercizio	790.090	615.320	-174.770	-22,12%
risultato di esercizio	708.962	87.760	-621.202	-87,62%

Dall'esame del quadro sintetico sopra riportato emerge:

- un aumento del valore della produzione (+0,9 milioni di euro, +1,64%);
- un aumento dei costi di produzione (+1,5 milioni di euro, +2,68%);
- una diminuzione del valore netto della produzione da -0,1 milioni di euro a -0,7 milioni di euro (pari a -0,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente);
- un leggero miglioramento della gestione finanziaria (-7,84 %);
- un decremento della gestione straordinaria (-0,2 milioni di euro);
- un decremento del carico fiscale (-0,2 milioni di euro).

Quanto allo stato patrimoniale, si osservano le seguenti principali variazioni:

- l'aumento segnato dalle immobilizzazioni (2,8 milioni di euro al netto dell'ammortamento dell'esercizio) è dovuto principalmente al proseguimento della politica di capitalizzazione di materiali per scenografie e della relativa manodopera diretta, nonché alla capitalizzazione dei costi del personale dedicato alla confezione di costumi e all'approntamento delle attrezzature di scena;
- l'attivo circolante presenta un incremento (+1,3 milioni di euro) dovuto in massima parte al ritardo nell'erogazione di contributi pubblici e all'aumento dei crediti IVA a rimborso;
- il capitale circolante netto (attività a breve - passività a breve) evidenzia una variazione negativa pari a 3,2 milioni di euro;
- il TFR evidenzia un decremento di 788.804 euro;
- i debiti verso le banche evidenziano un incremento di 5 milioni di euro a causa dei continui ritardi nel pagamento dei contributi da parte dei soggetti pubblici, in particolare da parte della Regione Lazio;
- i ratei passivi accolgono in massima parte la quota della 14^a mensilità e la quota di competenza dell'esercizio successivo delle sponsorizzazioni stagionali, mentre i risconti passivi accolgono le quote di competenza degli esercizi successivi relative alle sponsorizzazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. per ogni voce di bilancio, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito illustrati.

Crediti verso Fondatori per versamenti ancora dovuti

La voce presenta un adattamento terminologico rispetto allo schema previsto dall'articolo n. 2424 c.c. in relazione alla particolare struttura giuridica di "fondazione" del Teatro ed è deputata ad accogliere i crediti per contributi dovuti in conto patrimonio da parte dei soci Fondatori.

Immobilizzazioni immateriali

La voce "*Diritto d'uso illimitato degli immobili*" è relativa al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro Costanzi ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione concessi gratuitamente in uso dal Comune di Roma e riflette il valore stabilito dalla perizia redatta per la trasformazione dell'ex ente lirico in Fondazione di diritto privato. Esso era pertanto assimilato ad un "diritto reale di godimento" di durata indeterminata per il quale non fu sopportato alcun costo.

Dal momento dell'originaria iscrizione (1999) tale posta non fu assoggettata ad ammortamento nel presupposto che gli utili scaturenti dalla gestione sarebbero stati accantonati a patrimonio, fino al momento in cui tale ultimo avrebbe superato l'importo iscritto in attivo a tale titolo.

Tale prospettiva di redditività è stata effettivamente verificata negli anni immediatamente successivi, seppure in misura non tale da realizzare quell'accumulo di capitale originariamente auspicato, ed essenzialmente grazie a proventi straordinari di natura prevalentemente amministrativa e fiscale, non riconducibili ai così detti "fondamentali" della gestione.

A partire dall'esercizio 2008 in attuazione del Piano di Risanamento Patrimoniale decennale presentato dalla Fondazione ed approvato dal Ministero Beni e Attività Culturali con Decreto 4/08/2008, il "diritto d'uso degli immobili" è stato sottoposto ad un piano di ammortamento nella misura del 10% annuo. Tale quota di ammortamento, allo stato degli atti e dei fatti di gestione si manifestò palesemente inappropriata rispetto alle condizioni che ne avevano determinato l'*an* e il *quantum*. Infatti sia l'inapplicabilità del piano di risanamento 2008, per il venir meno dall'esercizio 2009 del contributo in "conto patrimonio" di cui all'art. 2, commi 393 e 394 della legge 240 dicembre 2007, n.244, sia il raggiungimento da parte della Fondazione delle finalità di rafforzamento del patrimonio netto perseguite dalle medesime disposizioni mediante il citato conferimento del Teatro Nazionale, hanno indotto la Fondazione a rimodulare il piano di ammortamento a partire dall'esercizio 2010. Il nuovo piano di ammortamento è stato definito in novantanove anni, tenuto conto anche della durata indefinita della concessione in argomento. La decisione della Fondazione è confortata anche dalla presa d'atto da parte del Ministero Beni e Attività Culturali.

Tra i beni immateriali, la voce "*Diritti, brevetti, ecc.*", accoglie per la massima parte i costi sostenuti per l'acquisto del software relativo alle procedure contabili al netto degli ammortamenti conteggiati al tasso del 20% annuo.

La voce "*Altre immobilizzazioni immateriali*" include i costi di miglioria dell'ex cinema Tiffany sede del Dipartimento della Didattica. Tali costi sono ammortizzati in cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

I beni materiali costituenti immobilizzazioni, acquistati nell'esercizio, sono iscritti al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzati sistematicamente in ragione della residua utilizzabilità valutata alla data del 31.12.2012.

A partire dall'anno 2010 in virtù di un piano di programmazione artistica pluriennale che prevede il riutilizzo di parte delle scenografie prodotte nel corso dell'anno, sono capitalizzati anche i costi sostenuti per la realizzazione di allestimenti scenici (fondali, quinte, soffitti, ecc...), ivi inclusi i costi del personale coinvolto direttamente nella realizzazione degli allestimenti.

Le immobilizzazioni risultanti in bilancio al 31.12.2012 risultano contabilmente dal carico dei valori di perizia riferiti al loro stato d'uso alla data del 31.12.1998, diminuito degli ammortamenti di competenza degli esercizi successivi ed aumentato per gli investimenti effettuati dopo tale data, al netto dei disinvestimenti e dismissioni intervenuti, e delle eventuali svalutazioni per perdite permanenti di valore.

Il valore delle immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, si basa pertanto sulle prospettive effettive relative alla utilizzabilità economica dei cespiti alla data di riferimento del bilancio.

Infatti, le *"Immobilizzazioni materiali"*, ad eccezione del *"Patrimonio artistico"* costituito da bozzetti, opere d'arte, ecc... sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti per ogni esercizio sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione al grado di utilizzo dei beni nell'esercizio e alla loro residua produttività.

Le aliquote d'ammortamento applicate sono illustrate nell'apposito paragrafo relativo agli ammortamenti.

Il *"Patrimonio artistico"* riflette il valore di mercato determinato in sede di perizia per bozzetti di scena e figurini di costumi, non soggetti a deperimento e quindi ad ammortamento, valore che è anzi suscettibile di aumento, o quanto meno di conservazione in termini reali, nel decorso del tempo.

I beni ricevuti da terzi in comodato d'uso gratuito sono iscritti tra i *"Conti d'ordine"*.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti si riferiscono prevalentemente ad incisioni discografiche relative a produzioni del Teatro, ad opere editoriali e a prodotti di merchandising il cui valore è adeguato al presumibile prezzo di realizzo.

Le rimanenze di materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se minore.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale con allineamento al presumibile valore di realizzazione, mediante l'iscrizione di un apposito *"Fondo svalutazione"* che copre integralmente tutte le partite che in ragione dell'anzianità, della genesi, della certezza documentale, possono presentare un rischio di recuperabilità.

I crediti sono distinti a seconda della data di scadenza o esigibilità.

Qualora sia successivamente verificata l'inesigibilità di crediti precedentemente iscritti, essi danno luogo a perdite registrate al conto economico alla voce *"Oneri diversi di gestione"* se riferiti a crediti commerciali a breve, ovvero alla voce *"Altri oneri straordinari"* qualora trattasi di crediti di altra natura.

Ratei e risconti

In ossequio al principio di competenza economica e temporale, sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi che per loro natura maturano proporzionalmente al tempo e che risultano alla data di chiusura del bilancio comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi ed oneri

I *"Fondi rischi ed oneri"* accolgono gli stanziamenti stimati per la copertura di perdite di natura

circostanziata, di esistenza certa o probabile, dei quali – alla chiusura dell'esercizio – non erano determinabili in misura esatta l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Detti fondi riflettono la migliore stima possibile, alla data di riferimento del bilancio, dati gli elementi di valutazione a disposizione.

Il fondo rischi controversie legali è contabilmente suddiviso in due sottospecie corrispondenti al contenzioso relativo al personale dipendente e al restante di carattere vario e residuale, come si dirà in prosieguo della presente Nota.

Le valutazioni di rischio riflettono in massima parte i giudizi formulati dai legali e consulenti del Teatro.

La voce "*Indennità per quiescenza lavoratori dipendenti*" concerne il debito per l'assegno integrativo dovuto dal Teatro ai dipendenti posti in quiescenza sulla base di precedenti accordi aziendali, la cui efficacia è limitata agli aventi diritto in forza al 31.12.1999, ed è valutato, alla data di riferimento del bilancio (31.12.2012), sulla base della perizia attuariale al 31.12.1999, al netto delle liquidazioni *medio tempore* intervenute. Il valore iniziale di tale perizia non è stato aggiornato considerando che, dall'esame della situazione anagrafica degli aventi diritto al 31.12.2012, rapportata alle aspettative di vita desumibili dagli indici Istat aggiornati, il montante dei vitalizi da erogare risulta compreso nel valore del fondo iscritto in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti per T.F.R. in conformità alla legislazione vigente, ai contratti collettivi di lavoro e agli accordi integrativi aziendali, sulla base delle valutazioni fornite dalla Direzione del Personale responsabile per competenza.

A partire dall'esercizio 2007, con l'introduzione delle nuove norme sulla previdenza complementare (D.L. 252 del 5/12/2005, art. 8), il fondo è incrementato dalla rivalutazione monetaria dei saldi ante riforma, e decrementato per le liquidazioni e anticipazioni erogate al personale.

Già dal primo anno di entrata in vigore si è registrato un notevole impatto finanziario sulla tesoreria per i riversamenti all'INPS e alle altre forme di previdenza complementare delle quote maturate nell'esercizio (0,8 milioni di euro nel 2012).

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e sono distinti in relazione alla data di scadenza ovvero di esigibilità.

Rischi, impegni e garanzie

Sono indicati gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, ritenuti comunque utili per completare l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione. Gli impegni sono iscritti al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

I beni di terzi presso il Teatro sono contabilizzati al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale.

In particolare i "*Contributi ricevuti dagli Enti pubblici*" sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera; i "*Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti*" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita.

Ammortamenti

Le aliquote di ammortamento applicate, sono invariate rispetto all'anno precedente e sono di seguito riportate:

Descrizione	Percentuale
<i>Impianti e macchinari</i>	
Apparecchiature illuminotecniche	19,0%
Apparecchiature fonica	19,0%
Altre apparecchiature e impianti	19,0%
<i>Attrezzature generiche</i>	
Attrezzature di laboratorio	19,0%
Attrezzature varie	19,0%
<i>Attrezzature di scena</i>	
Costumi	34,00%
Attrezzature di scena	15,5%
Elementi di scena	15,5%
Strumenti musicali	15,5%
<i>Altri beni</i>	
Camion e furgoni	20,0%
Mobili e arredi ufficio	12,0%
Macchine ufficio	20,0%
Apparecchiature informatiche	20,0%

Nell'anno di entrata in funzione del bene le suddette aliquote sono ridotte al 50% per tenere conto del periodo medio di effettiva utilizzazione, con l'eccezione dei costumi trattati ad aliquota intera sin dall'esercizio di primo impiego.

Con riferimento al Teatro Nazionale, si precisa che lo stesso viene ammortizzato all'1,5%.

Imposte dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 25 DLgs n. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi.

L'IRAP è determinata secondo quanto indicato dal Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 29 ottobre 2007, non assoggettando a tassazione il 65% del contributo dello Stato (F.U.S.) in quanto ai sensi dell'art.1 lettera a) di detto decreto la quota è destinata alla copertura dei costi di produzione conseguenti dagli organici funzionali approvati con esclusivo riferimento a quelli derivanti dal minimo tabellare previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e, pertanto, in diretta correlazione con il costo del personale.

Sono iscritte le imposte differite relative alle differenze temporanee tra i valori contabili di attività e passività ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte differite sulle eventuali differenze temporanee attive sono rilevate solo quando è ragionevolmente certo il loro realizzo, tenendo conto della aliquota fiscale media che si prevede di sostenere in futuro.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Eventuali crediti e debiti risultanti a fine esercizio, espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i ricavi, proventi, costi ed oneri relativi ad operazioni in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale le operazioni si sono perfezionate.

Eventuali utili e/o perdite su cambi realizzati in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, nonché quelli derivanti dalla valutazione dei crediti e debiti risultanti a fine esercizio, sono iscritti a conto economico nella voce "*C-17-bis - Utili e perdite su cambi*".

Qualora risultino utili su cambi da valutazione, si effettua inoltre un accantonamento ad apposita riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 c. 8-bis C.C., anche se lo statuto della Fondazione vieta ogni ipotesi di distribuzione del risultato d'esercizio.

Al 31/12/2012 non esistono immobilizzazioni in valuta.

Eventuali variazioni di cambio successive alla chiusura dell'esercizio, se rilevanti, sono oggetto di apposita informativa.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge che presiedono alla redazione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

La voce “*Diritto d’uso degli immobili*” scaturisce dalla valutazione del diritto d’uso dei Teatri, Laboratori e Magazzini, messi gratuitamente a disposizione dal Comune di Roma, in virtù dell’art. 17, comma 2 del Dlgs n. 367/96, che stabilisce la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici, con durata indeterminata.

L’importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012, riflette, in particolare, la già citata valutazione peritale del diritto d’uso gratuito dei seguenti immobili di proprietà del Comune di Roma al netto delle quote di ammortamento.

Descrizione	Località	Indirizzo civico	Titolo
Teatro Costanzi	Roma	Via Firenze, 72	Proprietà Comune di Roma
Scuola di Danza	Roma	Via Ozieri, 8	Proprietà Comune di Roma
Magazzino “Quarticciolo”	Roma	Via dei Larici, 4	Proprietà Comune di Roma
Laboratorio “Ai Cerchi”	Roma	Piazza Bocca della Verità 161	Proprietà Comune di Roma
Totale al 31/12/2012		euro	18.257.866

La voce “*Diritti, brevetti, ecc.*” è relativa al costo sostenuto per l’informatizzazione della gestione del Teatro al netto degli ammortamenti.

La voce “*Altre immobilizzazioni immateriali*” accoglie i costi di miglione dell’ex cinema Tiffany sede del Dipartimento della Didattica, nonché la capitalizzazione di alcuni costi straordinari per servizi e personale sostenuti per la riorganizzazione dei depositi di scenografia alla Romanina ed è presentata al netto del contributo di 1 milione di euro assegnato a suo tempo dalla Regione Lazio e dell’ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	al 31.12.2011	incrementi	decrementi	al 31.12.2012
Diritto d'uso degli immobili	18.448.033	-	190.167	18.257.866
Diritti, brevetti,	34.928	158.426	55.638	137.716
Costi d'impianto e di ampliamento	15.000	-	5.000	10.000
Altre immobilizzazioni immateriali	181.324	-	50.081	131.243
Totale	18.679.285	158.426	300.886	18.536.825